ANNO XXV. Mercoledì, 28 Agosto 1872 N. 238.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Anno	Semestre	Trimestre
Roma a domicilio e provincie del Regno .	L. 32	L. 16	L. 8
Svizzera	» 56	» 28	» 14
Francia, Austria, Germania ed Egitto .	» 48	» 24	» 12
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo	» 60	» 30	» 15
Turchia (Via d'Ancona)	» 72	» 36	» 18

Mese L. 2 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in cui è unito coi n° spedisce il Giornale.
Ciascun foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO
in Roma, all'Ufficio del Giornale, via S. Marco in Via D. 226 palazzo Gabrielli piano terreno. In Torino all'Ufficio succursale del Giornale via della Finanze, n° 15. Nella provincia presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. J. Rousseau, n° 91. A Londra, presso Daniel Davsa et Comp. n° 8 Cecil Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli annunzi in 4ª pag. rivolgersi all'Ufficio gen. Annunzi cui Giornali di A. D. Finsac, via della Maddalena, 49 e 47 ed alle succursali in Napoli, Toledo, 82 ed in Firenze, via Cavour, 57 — Prezzo cent. 25 ogni linea.
Pagamento anticipato. Le inserzioni sotto la firma del gerente L. 5 la linea.
Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 27 Agosto

LA QUISTIONE DEL *LAURION*

Una nuova crisi ministeriale a Atene per la quistione del *Laurion*! E il telegrafo che ce ne dà oggi la notizia, aggiungendo che la crisi è stata promossa da un dispaccio del signor Remusat, ministro degli affari esteri di Francia.

Come non è la prima, così non sarà questa probabilmente l'ultima delle crisi di gabinetto, provocate da un dissidio, che in qualsiasi altro paese il governo non avrebbe mai lasciato suscitare, o che, appena suscitato, si sarebbe affrettato di comporre.

La quistione del *Laurion* è semplicissima agli occhi di ogni uomo intelligente e imparziale.

Una Società d'italiani o francesi ottengono dal governo ellenico la concessione di miniere da coltivare, insieme alle scorie e agli avanzi delle antiche coltivazioni. Essa si mette all'opera, impiegandovi i suoi capitali; ma i geeti vedono di mal occhio i guadagni ch'essa fa, si grida, si accusa, si protesta che gli avanzi delle antiche coltivazioni non appartengono alla Società, ma allo Stato, il quale non può consentire che essa diventi ricchissima a spese della Grecia.

Come sanno avvenire in tutti i paesi di scarsa coltura, il valor degli avanzi veniva esagerato dalla malsana fantasia degli invidiosi e i lavori che la Società ne avrebbe ritratti contuplicati per ignoranza o per malizia.

Allora i partiti politici hanno trovato che questa poteva essere una di quelle quistioni che aprono la via a una serie interminabile di crisi ministeriali, prezzi fuoco e combattendosi a vicenda, col palleggiarsi l'accusa di tradir gl' interessi del paese a vantaggio degli stranieri, o di metterne a repentaglio la sicurezza per l'ostinato rifiuto di venir a un compromesso.

Intanto la Società ern bersagliata da nuove tasse, da contrasti e da opposizioni, che le impedivano di proseguir i lavori e sfruttare i propri capitali.

Confessiamo che se la quistione rimaneva in questi termini, non avrebbe potuto prendere l'aspetto d'un dissidio diplomatico nè d'una complicazione internazionale. Essa avrebbe fatto torto al governo ellenico, nimo ne dubita, ma sarebbe stata, a nostro avviso, di competenza esclusiva de' tribunali locali. A noi importa che sopra d'ogni cosa si metta il rispetto dell'indipendenza delle nazioni e dell'autonomia degli Stati. Ch' dal proprio paese roca in un paese estero le sue operosità e i suoi capitali, si assoggetta implicitamente alle leggi del nuovo Stato, ove ha trasferito la sua industria e il suo domicilio. Se a ogni dissenso che sorge fra esso e le autorità locali, lo Stato a cui appartiene potesse credere impegnato il suo onore, non ci sarebbe più quiete, nè pace, nè relazioni amichevoli fra la maggior parte de' governi. Ognuno deve esser persuaso che va a suo rischio o pericolo in uno Stato estero: considerì perciò quali guarentige gli porge la posizione sociale e politica dello Stato, quale sia la moralità de' suoi magistrati o de' suoi abitanti, e non faccia assegnamento sulla protezione del proprio governo che nel caso di quistioni, che da esso possano essere sostenute con decoro, perchè a difesa di diritti incontestati secondo la ragion naturale e riconosciuti dal giure internazionale di tutti i paesi civili. Altrimenti in quali condizioni non si troverebbe uno Stilfo che abbia molti suoi cittadini sparsi sulla terra? E quale porta non sprirebbe all' ingerenza altrui in casa propria, ove esso volesse far prevalere delle massime d' intervento che metterebbero il forestiero in una posizione privilegiata drimpetto n' cittadini, convertendo le quistioni giuridiche in diplomatiche?

Sarebbe un precedente che potrebbe ad ogni istante esser invocato contro di noi; ogni istante esser invocato contro di noi; sarebbe inoltre una deviazione da quei principii d'indipendenza di cui dobbiamo essere fedeli custodi.

Dipendeva dal governo ellenico di sbarare alla quistione del *Laurion* la qualità d'una causa giuridica di competenza dei suoi tribunali. E vi sarebbe riuscito, astenendosi da ogni atto parlamentare o politico, affinchè le ragioni del diritto e della giustizia non ne venissero lese.

Ma non ebbe il senno o la forza o la pazienza di lasciar che i tribunali, con autorità suprema o inappellabile, giudicassero. Esso fece una legge, con la quale ha stabilito che gli avanzi delle antiche coltivazioni sono proprietà dello Stato. Si può concepire la possibilità d'una legge siffatta in un paese civile? Benchè non vi sia scritto il nome dello famose miniere già possedute da Nicia, chiunque ha capito che con a questa cosa si riferiva, parecchie sì ne tolgono le miniere del *Laurion*, la legge non si intenderebbe più.

Era dunque una legge avente forza retroattiva; ciò che toglieva ogni valore al ricorso a' tribunali. E invero questi che avrebbero fatto? Dichiarata la propria incompetenza? E la Società si sarebbe trovata disarmata al cospetto del governo. Ammessa la retroattività della legge? E vicinati sarebbero stati gl' interessi della Società, contro i più elementari principii del diritto.

Nè si potava supporre che il tribunale non avrebbe tenuto conto della legge, essendo questa stata fatta pel caso speciale, nè essendo ammessibile che Governo e Parlamento abbiano adottata una legge, che non dovesse avere alcuna influenza sulle decisioni del magistrato.

Per questa legge la quistione si convorti necessariamente da interna in internazionale, assumendo uno spicnolo carattere politico. Il governo ellenico ha con essa non solo compiuto un atto condannevole moralmente e giuridicamente, ma altresì un grande errore.

La Francia e l'Italia non polevano starsene indifferenti, e sorsero concordi a difesa degli interessi e diritti della Società. Entrambe le potenze hanno proceduto con molta calma, hanno evitato con grande studio di esercitar la menoma pressione sul governo ellenico, a cui diedero prove bastevoli del loro desiderio di facilitargli il modo di giungere ad un soddisfacente componimento. La moderazione della Francia e la longanimità loro valsero a mettar dalla lor parte tutte le altre potenze. Il governo ellenico si è trovato isolato, sino altro stato, per quanto ad esso benevolo, avendo creduto di potere, non diremo difendere, ma scusare il suo contegno.

Francia e Italia hanno, con la loro pazienza, dimostrato come non vogliano far prevalere sulla propria forza pistitostochè sul buon senso del governo ellenico. Non ricusarono mai di dare a' vari gabinetti d'Atene, i quali si succesoro rapidamente alla direzione della cosa pubblica, il tempo richiesto a studiare o ristudiare la quistione e a far delle proposte accettivoli. Ma la pazienza ha i suoi limiti, come la dignità nazionale ha le sue esigenze. Se esso non istimano opportuno di imitar la politica di lord Palmerston quando fece dar l'indennità a don Pacifico, debbono però esser decise di proceder risolutamente per ottenere dal governo ellenico la riparazione che spontaneamente avrebbe dovuto accordare, per senso di equità e giustizia, alla Società del *Laurion*. E un obbligo - che hanno e abbiamo la certezza che non vi falliranno.

UN GIUDIZIO SULL'ITALIA

La *Saturday Review* di Londra non è stata sinora guari favorevole all'Italia. Sebbene liberale e generosa nelle sue simpatie a' popoli che risorgono a vita costituzionale, i suoi giudizi rispetto alle cose nostre furono per l'addietro severi anzichè no, non vedendo che con sufficiente energia si provvedesse alle finanze, nè i partiti politici fossero tanto solleciti dell'ordine quanto della libertà. Ora sussi mutano alla prova de' fatti. Le quiete di Roma, gli sforzi del paese per ristorar le proprie finanze e rialzare il proprio credito, la politica di calma che prevale ne' Consigli della Corona e nel Parlamento, e la prevalente calma e rischiata, qualche giudizio che nei stessi non ceremmo proferire perchè più favorevole a noi che lo cose nostre non consentono; ma contestata del pari dalle liberale sui partiti estremi hanno convinta anche l'importante rivista inglese che le difficlenze per le innanzi nutrite non erano giustificate.

Il seguente suo articolo che tradusiamo per intiero attesta l'impressione che il contegno dell'Italia fa sull'animo de' pubblicisti liberali esteri. Vi può essere qualche asserzione inesatta, qualche giudizio che nei stessi non ceremmo proferire perchè più favorevole a noi che lo cose nostre non consentono; ma contestata del pari dalle liberale sui partiti estremi hanno convinta anche l'importante rivista inglese che le difficlenze per le innanzi nutrite non erano giustificate.

Il seguente

nerle esan pagare a caro prezzo l'audacia del tentativo.

L'Italia non era ispirata dall'entusiasmo religioso contro Roma. Essa non mise nel suo debbito le supreme aspirazioni del Papa, e restò indifferente alle proclamazioni del dogma dell'infallibilità come se si fosse annunziato che il Vaticano avea trovato la quadratura del circolo. Essa era convinta al potere temporale come, nel paesi di origine spagnola, il partito liberale si è opposto al consentimento di proprietà vaste ed inutili nelle mani del reclericali. In quei paesi le spogliazione della chiesa fu causa di guerre continue, di rivoluzioni e congiure. Il partito liberale vinse in ogni parte, ma vinse a duri patti. E una cosa degna di nota che il partito della reazione in Italia non sia stato in grado di mantenere, per la grande maggioranza degli italiani sia ostilità sia sdegnarne la causa. Il successo del Governo e del Parlamento italiano sembra sopratutto grande, allorchè esaminiamo la posizione dei anni avversarii principali. Il partito clericale è naturalmente il suo più accanito nemico, ed il partito repubblicano gli è tanto contrario che distruggerebbe volentieri il trionfo repubblicano.

Si sarebbe potuto credere che, specialmente a Roma, dove il partito clericale ha avuto per secoli un potere assoluto, sarebbero potuti sorgere gravi torbidi appena i clericali avessero l'evidente opportunità di attentare alle libere istituzioni. Inoltre si deve principalmente al partito repubblicano la occupazione di Roma. Ora, se questo partito è repubblicani, a rischio della loro vita, elevarono il grido di *Roma o morte!* allorchè la voce dei costituzionalisti era ancora debole, e si ruppe pure potute credere che a Roma il liberale sarebbe stato repubblicano. Ma ambedue queste previsioni vennero smentite dai fatti. Hanno avuto luogo recentemente a Roma le elezioni pel Consiglio municipale e provinciale, alle quali si deve molta importanza. Era la prima volta che il partito clericale, coll'espressa sanzione del Papa, rinunziava alla politica d'astensione e entrava in lotta per il potere locale per gli avversari in una lotta decisiva. Si credè opportuno di attentare il colmo col suo campo di battaglia simbolico e di tutti i cuori italiani, al dire non poteva riacquistare la sapglie della Chiesa, esso potesse almeno imbarazzare l'amministrazione e dar molestia al Governo eleggendo consiglieri ostili. I repubblicani pure avevano i loro candidati e la propria lista speciale. La votazione segui il 4 corrente, ed il partito clericale può attestare la perfetta imparzialità e dignità colla quale esso si astenne da ogni ingerenza indebita per l'attenzione degli spettatori. Agenti dell'antica polizia papale vennero a votare non gli uffici elettorali, presieduti da uffiziali della Guarnigia di casi furono gli stranieri. Gendarmi papali, stanno spontaneamente odiosa alla popolazione romana, votarono e parirono pacificamente.

L'unico incidente da deplorarsi è stato l'assassinio d'un omicida dalla camorra, probabilmente eseguito da un ladro che gli serbava rancore. I giornali clericali affermano ch'egli venne assassinato perchè si credeva abbastanza forte per votare ad ogni modo è un fatto che a nessuno appartenenti al partito clericale venne loro un coppello, ed il partito lavoratore si fecero il possibile per trionfare.

Quanto ai repubblicani, sembra ch'essi siano stati considerati con una certa diffidenza dall'assicurazione. Essi riportarono pochi voti e furono lasciati interamente a loro stessi. Il risultato fu che i candidati proposti dal Comitato centrale liberale, rappresentante la causa del governo, vennero eletti interamente a grande maggioranza. In sei distretti con la molta maggioranza, considerata come prova della forza dei partiti, in cui i partiti ostili al governo si credeva foreforse farli, così almeno giudicò il papa accettare come significantissimo del presente stato della politica italiana.

LA CONDIZIONE DELLA FRANCIA

Diamo l'articolo del *Times* sulla Francia che ci venne segnalato dal telegrafo:

Il silenzio che regna a Versailles sembra avere

fosse l' *Hélène*, e niuno dei suoi pescatori seppe dare notizia dell'altro bastello mancante. Allora la povera madre, accicciata dall'affanno, incontrando Maria, le diceane bruscamente queste parole:

— Andate a casa, signorina, e pregate il Cielo di non essere stata la causa della sua morte; io vado a fare altrettanto, ma ormai c'è poca speranza.

Cinque o sei giorni passarono; una sera al crepuscolo il signore Saxenbury e Maria sicuro solo del loro lieto, quest'ultima seguitava il suo fidanzato, quando una fanciasa francese venne a dirle che un signore domandava di vederla. Non sapendo decidersi, la donna disse:

— E'un signore marinaio, signorina, credo che sia il signor Jansen. Lo prega di accordargli un momento di gioia.

— Oh, mamma! — esclamò Maria. — Il signor Jansen! Allora il *Flushing Water* deve essere salvo.

Lady Saxenbury fece una risposta confusa. Che importava a lei della salvezza d'un bastello? I suoi pensieri erano immersi in altri spettacoli.

Maria pensò per l'antiscamera ed entrò dove stava aspettando; ora vestito da marinaio, e, secondo lei, sembrava più bello che mai.

— Dunque è salvo, sig. Jansen — esclamò ella, stringendogli la mano con giuliva agitazione, dimenticando ogni altro in quel momento, persino il signor Yorke. — Se che qui lo contavamo fra i perduti?

— Il nostro viaggio fu di ritorno è stato cattivo, pericoloso e disgraziato, salvo che alla fine siamo arrivati. Miss Saxonbury, ho intesso che qui si è pianto come morto il piccolo Enrico.

— Oh, sì! pur troppo!

— Ebbene, è salvo. Egli è stato con noi.

Ella soppresse un grido di gioia. Poi pensò d'avere male inteso e che fosse un sogno. Il signor Jansen proseguì la sua spiegazione.

— Enrico era caduto nell'acqua ed avevo paura di ritornare a casa in quello stato. Un ragazzaccio che aveva il vordo del nostro battello l'incontrò in qual frangente, le persuase di fare il viaggio, lo condusse a bordo, gli fece un nascondiglio sotto le vele ed i cordami, e così il giorno appresso ecco comparire il signorino Enrico. Io voleva che il capitano ritornasse indietro, ma egli si mise a ridere dalla mia preiesa; così dovetta venire con noi ed io presi cure di lui. Pure che abbia regalato a quel ragazzaccio cinque franchi, tre per mi e due per mandare a sua madre la notizia che era salvato alla posta.

— Nessuna notizia ci è giunta — interruppe Maria.

— Difatti così intendo dire. Sbarcando un'ora fa, mi si disse che si piangeva il bambino come morto. E per questo che sono venuto qui subito dopo aver visitata mia mamma bonifica infanna su tutta la Francia. Dopo il successo del grande prestito e la soluzione delle questione territoriale vuone allontanata ogni causa di agitazione. Siccome la Francia si assume gravi impegni pel pagamento del suo debito, e deve fare tutti gli sforzi per adempierli, la sua cura principale è ora di trovar danaro. A questo scopo, fra le altre circostanze favorevoli, non gode la quasi'anno d'un abbondante ricolto; sembra quindi scomparso ogni motivo di malcontento da un'enormità all'altra del paese pel Consigli generali, dopo aver scelto i loro presidenti nel partito dell'ordine sembrano volersi occupare esclusivamente degli interessi locali.

Incoraggiate dalla calma del paese, il signor Thiers, dicesi, cerca di introdurre importanti modificazioni nelle istituzioni esistenti, ogli studia i provvedimenti che sarebbero più acconci ad appianare gli ostacoli principali che impediscono l'azione del governo. La questione che innanzi tutte le altre, merita di essere considerata, è quella dello scioglimento dell'Assemblea nazionale.

La nazione francese ha conservato tutti i suoi diritti a questo corpo eletto; esso non le impone verun condizione. L'Assemblea è di fatti irresponsabile, poichè essa non deve rendar conto a nessuno ed è immortale, in questo senso che essa soltanto ha il diritto di stabilire un termine ai suoi lavori.

Però la Camera ha esercitato poco il diritto sovrano di cui è investita, le divisioni che sono scoppiate nel suo seno vi hanno posto un ostacolo insormontabile, in disaccordo su tutto il resto, i partiti erano unanimi su questo solo punto: non votare lo scioglimento a meno che, mediante un atto di questo genere, non fosse possibile ad ognuno di essi ottenere un vantaggio decisivo sui suoi avversari.

Può darsi che alcuni membri della sinistra avessero concepito questa speranza, ma essa non deve ben presto esser guarrita dalla loro illusione. Il presidente della repubblica avea idee affatto diverse. Gli altri partiti, dal canto loro, non desiderano vivere a non ora sicure che le elezioni gliela darebbero. Quand'anche egli avesse creduto opportuno di sciogliere l'Assemblea, egli non avrebbe potuto ottenere in seguito ai reclami popolari ed eccitando una pressione sull'Assemblea. Infatti, quale grande disturbatore avrebbe osato mettere il grido d'un partito isolato provocherebbe immediatamente un altro grido e trasporterebbe nelle vie la agitazioni dell'Assemblea.

Forse che le divisioni esistenti nell'Assemblea non si riverserano nel paese ad un grado anche più spiccato? La popolazione, già sappiam mostra per una scelta spassionata, bisogna farle comprendere ciò ch'è un vero governo rappresentativo. Sinora, se non si vuole avere la rappresentanza della plebe, bisognò affidarsi ad un governo più o meno personale. Il sig. Thiers lo ha compreso perfettamente; egli darà cominciare un ferreo tentativo del proletariato che volava giungere al potere. Ristabilito fermamente l'ordine, egli cercherà tutti di curare ad ogni costo e i suoi sforzi a rendere il paese più atto a governarsi da sè.

Il solo scopo principale dei governamenti progressisti, dicesi, dal sig. Thiers, sembra essere di mettere nelle mani del governo le sciogliemento eventuale dell'Assemblea. Il presidente proporrà la istituzione d'una Camera alta, col consenso della quale il potere esecutivo potrebbe sciogliere l'altra Camera. Il nuovo corpo legislativo sarebbe poi chiamato a servire di arbitro fra il governo ed i deputati, ciò che condurrebbe naturalmente a nominarlo a vita formazione d'un ministero responsabile.

Se questo piano dal sig. Thiers trova appoggio sufficiente si crederà che all'Assemblea, non passo dei più importanti nella vara direzione; forse allora sarà possibile di dare alla Francia un governo buon organizzato, stabile per un certo periodo d'anni costituente. È notevole che le discussioni tante vive che hanno avuto luogo in queste ultime settimane intorno di una costituzione si siano pochissimo a poco per valle.

Si è insperato in Francia a vivere da un giorno all'altro senza pensare all'avvenire dell'indomani. È a questo che tendeva il sig. Thiers, ed egli è riuscito, secondoni calmato tutta le agitazioni. Il suo piano non ha stimolato una simile illusione, ma tre i partiti si sono veduti ridotti a non aver più che un'influenza negativa. La stella del signor Thiers, così parlasi all'apogeo del suo splendore, non impallidirà finchè vive il presidente. Tocca a lui utilizzare i vantaggi che possiede e rassicurare chi tra la Francia e l'anarchia sov'è che un nome di Stato d'altre sottani'anni. È bene che la Francia sappia che ha bisogno del signor Thiers, e ch'essa vede la volontà del capo che essa si è dato, ottenere in ciascun'occasione importanze un'immensa maggioranza nella Camera e nel paese.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(1) Certi. Castello, 24 *agosto*. — Ieri ebbero termine in questa Scuola Reale, a loro giornaliste per l'ottimo letterario, gli esami di promozione e di licenza. La Commissione governativa per gli esami di licenza, presieduta dal regio provveditore agli studi, cav. Palmieri, ed al dimostrò assai soddisfatta del profitto degli alunni, poichè 5/7 furono giudicati meritevoli del diploma nella prima prova. In novembre avranno luogo gli esami di riparazione per gli alunni che fallirono in quella materia.

Il R. provveditore, assaviti gli esami e le visite delle scuole e dei gabinetti, s'intratienne lungamente col sindaco, colla Giunta municipale, colle deputazioni provinciali, cogli ispettori e coi professori. Il cav. Palmucci, distinto coltore delle scienze e delle lettere, parlò con grande facondia sulla prima parola

zioni. Il consigliere di Stato Baxandeger (provvisorio ministro degli esteri) ricevè la gran croce dell'Ordine di S. Michele ed il ministro della giustizia Faustle la gran croce dell'Ordine della Corona.

« *Londra*, 24. — Si annunzia dal Messico: Dei capi degl'insorti non accettarono l'amnistia soltanto Porfirio Diaz, il quale si recò a Culiana e Garsia Cadena ch'è prigioniero. »

Dal *Cittadino* di Trieste togliamo i dispacci seguenti:

« *Vienna*, 25. — I consiglieri del ministero degli esteri Teschenberg e Depont, nella cui sfera d'azione rientrano affari federali dei cattolici, accompagneranno il conte Andrassy a Berlino.

« *Parigi*, 24. — Confermasi la notizia che Thiers riceverà una lettera di Hohenzollern, nella quale è dichiarato che la riunione dei tre imperatori non ha indetta per ragioni ostili alla Francia.

« *Bruxelle*, 24. — Il governo non ebbe alcuna notizia ufficiale relativamente ad un prossimo possibile arrivo del Papa nel Belgio. »

(Corrispondenza particolare dell'Ordinario)

(W) PARIGI-VERSAILLES, 24 agosto. — Vi è una tale carestia di notizie che il signor di Villemessant ha creduto di dover venire in soccorso del *Figaro* incominciandovi la pubblicazione della parte più importante delle sue *Memorie*, ch'è inedita: *Come si mangia a Parigi*. Si mangia a Parigi in molti modi, e il signor di Villemessant conosce il segreto di molte cucine. Egli ha mangiato a tavole messe diverse!

Le considerazioni dei giornali sul colloquio dei tre imperatori disgustano chi legge. Quei giornali sono ancora più noiosi del solito. Le gran signore che discutono anticipatamente sugli splendori d'una festa a cui non saranno invitati. Ieri la Francia era una gran signora, *Monarchie*, ch'è imitabile

ACQUA MINERALE
SALSO-JODICA
DI SALLES PRESSO YOGHERA
la più iodica della consorella

Si usa in tutti i casi nei quali è indicato il iodio e suoi preparati in cui è proferibile come rimedio dotato della stessa natura. Si amministra nella cura dei temperamenti linfatici e scrofolosi, che lentamente guarisce, nel gozzumello-scrofoloso, nelle oftalmie, scrofulose, anche come collirio nelle affezioni glandolari, negli ingrossamenti del mesenterio, i tumori della cute e durezze d'utero, previene i gali, cura le manifestazioni diverse della sifilide ereditaria. Si adopera anche nell'isterismo e che esternamente, con bagni locali e generali. — Si spedisce ai richiedenti dal proprietario dott. cav. Erasmo Brugnatelli e se ne trova presso le principali farmacie, a Roma, farm. F. Serafini, via del Gambero, e a Firenze, via dei Procuratori e via dell'Orto — a Milano, presso Carlo Erba — Torino, Gemelli e Gandolfi, droghieria Turinese, farmacista Costanzo e C. drogh. Genova, Brusca — Alessandria, Crespi.

CARTA SENAPATA PIVETTA

Premiata con **Medaglia d'Argento** Esposizione Euritino **DI NAPOLI**

Premiata con **Medaglia d'Argento** Esposizione industriale **DI AVELLINO**

Rimedio sovrano nelle infreddature, raucedini, tossi, catarri, e contro tutti i dolori nevralgici e pavimenti da cause reumatiche. Offre rapidità, economia, unione pronta ed efficacia sicura.

Trovasi in Napoli presso **Salzano e Pivetta** str. S. Giacomo, n. 5, e Roma, S. Maria Porta, via Roma (già Toledo) 53 — Roma, stanza Ditta, via della Maddalena, 45 e 47; R. Simbeschi, via Condotti. — Firenze, stanza Ditta, via Cavour, 57; presso i principali farmacisti d'Italia.

1. Scatola da 10 fogli L. 1	Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere la marca di fabbrica.
2. » » 30 » 2	

COLLEGIO CONVITTO DI LOVERE
Provincia di Bergamo (Lago d'Iseo)

Frequentato da 220 alunni divisi in tre sezioni separate con speciale vicedirettore. Tenuti paregiuste, classiche, tecniche, elementari e di belle arti.

Pensione L. 375

compreso tutto le spese accessorie come: libri, lavatore, accensione, stufe a vapore, lume scolastiche governative, lettiere in ferro, medico, medicine, bagni, ecc.

Si spediscono il programma a chi ne fa ricerca.

Rettore e Professore D. LUIGI MARINONI.

SOCIETÀ RUBATTINO
PIROSCAFI POSTALI ITALIANI

LINEE DELL'INDIE E DELL'EGITTO
Partenze da Napoli

per **Bombay** (via del Canale di Suez), il 27 di ciascun mese a mezzogiorno, toccando **Messina**, *Porto Said*, *Suez* e *Aden*.
» **Alessandria** (Egitto) 19, 12, 26 di ciascun mese alle 5 p., toccando *Messina*

LINEE DEL MEDITERRANEO
Partenze da Livorno

per **Tunisi** (già *Goletta*) via *Palermo*.
» **Cagliari** tutti i *mercoledì* alle 11 p., toccando *Capri*.
» **Cagliari** tutti i *martedì* alle 5 p. e tutti i *venerdì* alle 11 p. Il vapore che parte il mercoledì tocca anche *Terranova* e *Tortoli*.
» **Porto Torres** tutti i *giovedì* alle 5 p. e tutti i *domenica* alle 9 ant. Il battello a vapore della domenica tocca anche la *Maddalena*.
» **Savona** tutti i *domenica* alle 9 ant.
» **Genova** tutti i *lunedì*, *mercoledì*, *giovedì* e *sabato* alle 11 pom.
» **Portovenere** toccando *Piombino* tutti i *domenica* alle 10 ant.
» **Civitavecchia** (*Corneto*, *Capraia*, *Portoferraio*, *Pianosa* e *S. Stefano*) tutti i *mercoledì* alle 6 ant.

Per ulteriori schiarimenti ed imbarco a **Genova** alla Direzione, in **Roma** alla Ditta **Raffaele C.**, in **Napoli** al signori G. Bonaiti e F. Ferrai, in **Livorno** al signor Salvatore Falzoni.

CITTA' DI SAN REMO

Il Consiglio comunale, a pronunciare la costruzione di un teatro in questa Città, in seguito di atto di concorso, ha deliberato d'impiegare un premio di lire 49,000, e di concedergli gratuitamente un area di 2000 metri quadrati; la quale sarà sufficiente pel teatro, per un casino, un caffè, parecchie botteghe e magazzini, fra cui può ricavarsi una rendita annua di lire 4000 circa.

Il progetto e lo stile architettonici possono vedersi nell'ufficio comunale.

S'invitano pertanto coloro che vogliano prendere la detta impresa a mandarne la dimanda al sottoscritto, od a presentarsi personalmente in questo ufficio comunale per conchiudere l'opportuna convenzione.

Sanremo, 8 agosto 1872. *Il sindaco*, **G. CORRADI.**

CARTA SENAPIZZATA RIGOLLOT
Senapismi in Foglio
adottati dagli *Ospedali di Parigi, dalla Ambulanza ed Ospitali Militari e dalla Marina Francese e Inglese.*

Sotto il nome di **Moutarde en Feuilles** il signor Rigollot di Parigi ha trovato un nuovo Senapismo, comodo, sempre attivo, e che non ha gli inconvenienti del Senapismi comuni. In oggi i senapismi di Rigollot sono adoperati in molti casi di malattie, anche pericolose, come sarebbero le indigestioni, i mali di testa, i reumi, ecc. Sono poi di una attività incontrastabile negli stabilimenti specialmente di congestioni cerebrali, negli accessi d'asma e nei dolori addominali.

« Conviene usare alla polvere di senape tutte le sue proprietà, attenere in pochi istanti, con facilità un effetto decisivo con minor quantità possibile di medicamento, senza il pericolo che il vapore liquefatti la senape nella maniera la più felice.
« A. BOUCHARDAT (*Ann. de Thérapeutique*, 1868, pag. 204.) »

Scatola di 10 Senapismi L. 2 — Scatola di 25 L. 3 50.

Accolta per l'Italia A. MANZONI &C.C. via della Sala, N. 10 in Milano. Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 45 e 47, Roma e in tutte le principali farmacie d'Italia.

IL VERO TESORO DELLA SALUTE
ossia *Nuova Dottrina* sul l'origine, la natura, la preservazione, e la cura delle malattie croniche delle vie orinarie (vizietà del sangue, affezioni catarrose, impotenza virile, debolezza, spasmo vescicale, restringimenti uretrali, gottorrea, gocciola militare, ecc.), libro utile ad ogni ceto di persone del dott. Crucconelluer cav. Ostinato.

Ottava edizione, 152 pg. Prezzo L. 2.0. Mandarlo voglia postale all'autore ed al sig. Achille Cordelli, via Solferino, N. 11 Milano.

Nota. Il professore cav. Crucconelluer prima della guerra franco-prussiana giunse nella sua in Italia, fu laureato in medicina e chirurgia nella R. Università di Pavia. Ha ripetuti encomi guarigioni di malattie croniche rifiutate dalle più rinomate le nostre celebrità medicinali in Italia. Ora è ritornato a riprendersi le sue più gloriose medicine. Egli trovasi attualmente in **Roma** all'*Albergo della Minerva* ove si potrà consultare ogni giorno dalle 12 alle 3 pom.

SMERIGLIO - NAXOS
SOLA VENDITA
N. 23,767, *Versione*.

Il Ministero delle finanze attesta che il 2 aprile 1871, all'incanto delle **Smerigliе di Naxos**, che si fa da più anni, i signori *Carlo Bloche* e *D. Yeladenis* furono gli ultimi che offrirono di più, sotto la garanzia dei signori *Samuel F. Prei* e *E. Ledenrico*, e che venne mantenuta ai medesimi la nostra approvazione circa il risultato dell'incanto del 6 aprile 1871 sotto il N. 14,865.

La presente viene rimessa al signor *D. Bengasi*, rappresentante ed interessato dei signori *Carlo Bloche* e *D. Yeladenis* in seguito alla sua supplica del giorno 6 luglio 1871.

Atene, 6 luglio 1871.

Il Ministro delle Finanze **L. Sotiropulos**

Il Segretario **F. Theologopulos.**

La *Società dei Veritabili Smeri de Naxos* in Siria, che ha ricevuto dal Governo Greco la unica privativa gli scavi del **miglior smeriglio del mondo nelle isole di Naxos**, attesta, colla presente, che ha ceduto al signor Giulio Pfungst in Francoforte S|M la **sola esclusiva vendita dell'unico puro Smeriglio della Naxos** a prega, i suoi azionisti sino ad oggi, di rivolgersi pel **GENUINO SMERIGLIO DELLE NAXOS** al signor Giulio Pfungst in Francoforte S|M, il quale ha già ricevuto un carico marittimo del **vero Smeriglio di Naxos**, ed è in condizione di vendurlo al prezzo originale.

Siria, 8 luglio 1872.

La Società dei Veritabili Smeri de Naxos

Stamati C. Prei Banchiere — **Carlo Bloche** Console dell'impero Tedesco

Rimettendomi al qui ribetto attestato, io mi offro e mi raccomando per la sola esclusiva vendita del suddetto **genuino Smeriglio di Naxos** sotto la condizione di illimitata garanzia per la limpidezza e durezza (a pezzi fusi), e mi incarico di spedirlo tanto da Naxos che da qualunque altro porto, mediante con macchine patentate in 24 granullatore e purgato (lavato). — Dietro richiesta invio pure prospetti e campioni.

Francoforte S|M, 15 luglio 1872.

Unione-Naxos

Fabbrica a vapore di Smeriglio Naxos, Francoforte S|M
GIULIO PFUNGST.

PARFUMERIE DE CHARDIN-RAMACCIONY
BUREAUX et **MAGASINS**
Boulevard Sébastopol, 16 bis, PARIS
USINE A VAPEUR A ASNIÈRES (Seine)
GRANDE FABRICATION
DE
SAVONS TRANSPARENTS
à la Glycérine
à toutes Odeurs
DÉPOT, de ces Savons et de tous les autres Parfums, Extraits d'Odeurs, Eau de Toilette, Sachets, etc.
Chez FILIPPO COMPAIRE, al Regno di Flora, Roma, via del Corso, 396

DIFFIDA
Venuto a cognizione del sottoscritto, la fabbricazione della **Vera colla cinese d'Asselos**, si avverte che questa sola e vera porta sull'involucro la firma del fabbricatore **G. GALZAGNI**, Farmacista, 24, via Merulgi, Milano.

DEPOSITO GENERALE presso il Chimico Orazio Galloni, via Meravigli, farmacia, 24, Milano, il quale spedisce in tutta Italia ed esterno contro vaglia postale. Depositi succursali in Roma, presso la Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena 45, 47, farmacia Garinei, Michele Scarpini e Fato-Bene-Fratelli Nepoti Ditta A. Dante Ferroni, via Roma già Toledo, 53; farm. Scarpini, Leonardo Romano e Pietro Viappiani; A. C. Sinti, rappresentanza generale, via Corazzieri a Toledo, 32; farmacia del Cupis; Ernesto Veronesi; Vannini e Segnor; Barnaba; Luigi Eletto; Cavicchio Generosor; Catelo; A. Cannone; Achille Leoncini; Alboola - Fratelli Cardelli; D'Agostino. Firenze, Ditta A. Dante Ferroni, via Cavour, 57.

DEPOSITO DI PIANOFORTI A CILINDRO
Della casa Ishbries di Alessandro Eugenio Grillo di Torino.

Questi Pianoforti della forma e forza di tono, sono i migliori Piano-forti verticali, ed uno o due cilindri di 10 assonate cadauno tutte bellabili, sono anche eleganti e di molta comodità per campagna e per società.

Si distribuisce il catalogo gratis coi relativi prezzi e disegni a chi ne fa domanda, con lettera affrancata, al signor Bombe, piazza de' Ricci, n. 144, oppure via Cesarini e Sforzani, al negozio di parati di carta, Roma.

Nolo e riparazioni.

TINTA FRATE CASTANINO
chirurgo-dentista

che dalla Torre Morigi si è trasferito in via **S. Giuseppe, 7, Firenze**, di consigli anche per lettera sulla **malattie dei denti.**

Colla liquida forte
Boccette da cent. 50, 70.

Laboratorio di specialità chimiche di A. Dante Ferroni, via Cavour, 57, Firenze. — Roma, Ditta A. Dante Ferroni via della Maddalena, 45 e 47. Napoli, stanza Ditta, via Roma, 52.

INCHIOSTRO INDELEBILE
Per marcare seta, cotone e tela in pochissimo tempo e senz'alcuna preparazione. Non sentora col bucato, nè si cancella con qualsiasi processo chimico.

Prezzo L. 1, con istruzione.

Laboratorio di specialità chimiche di A. Dante Ferroni, via Cavour, 57, Firenze. — Roma, Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 45 e 47. — Napoli, stanza Ditta, via Roma, già Toledo, N. 52. — Si rivenditori sconto d'uso.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.

Via dei Panzani N° 14 Primo Piano

FIRENZE

Via dei Panzani N° 14 Primo Piano

Gioielleria Parigina - Solo deposito per l'Italia
ad imitazione
DEI DIAMANTI MONTATI IN ORO ED ARGENTO FINI
CASA FONDATA NEL 1825.

Anelli - Orecchini - Collane di Brillanti - Broches - Bracciolani - Spille - Margherite - Spille a Fermine - Aigrette per pettinature - Diademi - Medaglioni - Bottoni da Camicia e Spilli da Cravatta per uomo - Croci - Fermezze da collana - Perle di Bourguignon - Brillanti - Smalti - Esmeraldi e Zaffiri non mentali.

Tutte queste gioie sono lavorate con un genio squisito e le pietre, risultato di un *prodotto sorbente* (unico), non temono alcun confronto con i veri brillanti della più bell'acqua.

MEDAGLIA D'ORO all'Esposizione universale di Parigi 1867 per le nostre belle imitazioni di Perle e Pietre preziose.

L'Agenzia Internazionale
di
Comunicazioni per tutti i Paesi
ed Annunzi su tutti i Giornali Italiani ed Esteri

AVVISA
gli Industriali, i Manifatturieri ed i produttori d'Italia

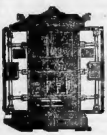
che essa, per contratti particolari passati coi principali Giornali di Germania, dell'impero Austro-Ungarico e della Svizzera e quale speciale Rappresentante in Italia della

WIENER WELT'AU-TELLUNG ZEITUNG
(*Giornale dell'Esposizione Mondiale in Vienna*)

è in grado di servire alle migliori condizioni e colla massima puntualità tutti gli *Industriali*, *Manifatturieri e Produttori d'Italia* che intendano farsi rappresentare all'*Esposizione Universale di Vienna* mandandovi le loro invenzioni, i loro prodotti, i loro manufatti, ecc.; per tutte le pubblicazioni, per loro indispensabili e di sommo interesse, da farsi nei Giornali dell'Impero Austro Ungarico, della Germania e della Svizzera.

Dirigere lettere affrancate ai signori
REPETTI e BELLINI
Milano — Via Romagnosi, N. 4 — Milano.

ANTICO E GRANDE DEPOSITO



DI CASSE FORTI
sicure contro gl'incendi e le infrazioni
delle prime fabbriche di Vienna
presso **CAUCICH e C.°**
FIRENZE
Piazza del Duomo, palazzo Gondi, 15.

Queste Casse forti, che furono da noi fornite al R. Governo Italiano, alla Banca Nazionale e ai principali Istituti di credito del Regno, sono costruite colla maggiore solidità e sono munite della famosa serratura americana. Hanno assicurato vittoriosamente in tutti i tentativi d'infrazione e in tutti i casi d'incendio. Ed è perciò che meritamente godono di fama mondiale e sono preferite in tutti i casi.

Guardarsi dalla numerose contraffazioni. — Si garantiscono soltanto quelle acquistate nel nostro deposito.

CAUCICH e C., Firenze.

Grande ed Unica
ESPOSIZIONE DI MOBILIO
D'OGNI GENERE
Roma, Piazza Rondanini n. 48, piano 1°
INGRESSO LIBERO
Proprietà di PIETRO CATTANEO
Nei Magazzini di Firenze si vende tutto per stralcio.

Primo Premio Esposizione di Trieste 1871

VERO ELIXIR

COCA BOLIVIANA
Specialità della premiata distilleria a vapore di **Giovanni Buton e C.**, di Bologna, premiato con otto Medaglie.

Questo Elixir, preparato colle foglie della vera Coca Boliviana, è un nuovo e potente ricostruttore della forza. Agisce sui nervi della vita organica, sul cervello e sul midollo spinale. Utilissimo nelle malattie nelle languide e stentate digestioni, nei bruciori, dolori di stomaco, dolori intestinali, colliche nervose e nelle flatulenze.

L'Elixir Coca può servire ancora come bibita all'acqua comune e di Seltz.

Vendita presso i principali confettieri, liquoristi, caffettieri, droghieri, ecc.

Otto Medaglie in diverse Esposizioni.

ASMA Sofferenze; oppressione; cessa in 10 minuti con le speciali **Sigarette Indiane** del Dottor **Clossen**, di Londra. Esigere la firma del dott. **CLOSSEN** la sola **Vera Specialità**. Deposito generale presso **THE LANCASHIRE AGENCIES**, 19, rue de la Banque, 19, rue de la Banque, Parigi.

NEVRALGIE guarite instantaneamente dalla Pillola **ANTI-NEVRALGICA** del dott. Clossen. Questo rimedio deve essere la firma del dott. **CLOSSEN** la sola **Vera Specialità**. **THE LANCASHIRE AGENCIES**, 19, rue de la Banque, 19, rue de la Banque, Parigi.

Ritrovato in Milano presso Rossani e C.ia

20,000 E PIU' GUARIGIONI
INIEZIONE coll'ACQUA ANTISIFILITICA preparata da A. Rigo, farmacista, Verona. Questo rimedio, veramente prodigioso, garantito, senza mercurio e nitrato d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione alla intestini. Dette acqua guarisce radicalmente in soli 8 giorni gli scoli recenti ed i più cronici, che vai distinti col nomi di Blennorrea e Goncrroa, non che i flussi bianchi delle donne e le ulceri in genere. Pel sicuro e pronto ricultato della completa guarigione, si può, munir quest'acqua, dire:

Non più mal Veneree

Bottiglia coll'istruzione L. 5.

Deposito generale in Roma, Ditta, A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 45 e 47 e farmacia Corsi Piazza S. Eustachio, Napoli, Ditta A. Dante Ferroni, via Roma, 53. Firenze, stanza Ditta, via Cavour, 57 e farmacie Signorini, via Porta Rossa, via dei Neri, via Borgognissanti e vicino Principe Amedeo. Bologna, nella farmacia del Servi di G. Garzina. Genova, farm. Brusca, e nelle primarie farmacie d'Italia.

Centro vaglia postale si spedisce in tutto il Regno, però ove vi è ferrovia diretta, col solo trasporto a carico del committente.